

Commento sul mercato

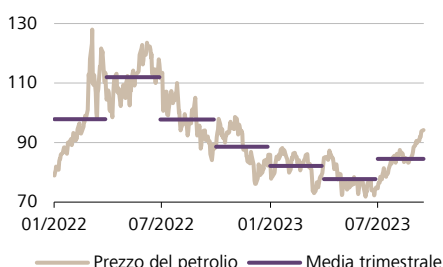
La Banca nazionale svizzera (BNS) segue la Fed USA e, per il momento, non aumenta ulteriormente il tasso di riferimento. Entrambe lasciano però aperta la possibilità di un altro rialzo.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il petrolio alimenta l'inflazione

Andamento dei prezzi del petrolio (Brent) e prezzi medi, in USD al barile



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'attuale andamento del prezzo del petrolio non promette niente di buono. Da un minimo estivo di USD 72 al barile del tipo Brent, esso è aumentato di circa il 30%, tornando in tal modo ad avere effetto inflazionistico. Il confronto diretto con il terzo trimestre dell'anno precedente è ancora positivo. Ciò non è invece il caso rispetto al trimestre precedente o a inizio anno. Con l'aumento dei prezzi dell'energia salgono anche i costi di produzione, il che manterrà elevata l'inflazione complessiva. Una distensione prima della stagione invernale è improbabile. Ciò dovrebbe peggiorare ulteriormente la propensione a consumo e investimenti.



IN PRIMO PIANO

Attenzione diserbante

L'UE vuole prorogare l'autorizzazione per l'uso del diserbante glifosato per altri dieci anni. Una decisione che stupisce, dato che negli USA, per via del suo utilizzo, alcuni anni fa il produttore Bayer è stato condannato a pagare ingenti sanzioni.



IN AGENDA

Previsione congiunturale KOF

Il 27 settembre il Centro di ricerca congiunturale dell'ETH (KOF) pubblicherà le previsioni economiche per questo e il prossimo anno.

La settimana delle decisioni delle Banche centrali: La Banca nazionale svizzera (BNS) riserva continue sorprese. Contrariamente alle aspettative, non ha infatti aumentato ulteriormente il tasso di riferimento, pur non escludendo un ritocco futuro. Già nel quarto trimestre i previsti aumenti degli affitti dovrebbero in particolare stimolare l'inflazione. Il franco, che si è nettamente indebolito, mostra quanto l'aumento fosse atteso.

Dato che la Banca centrale statunitense (Fed) ha lasciato invariato il tasso di riferimento nel range 5.25-5.5%, le parole di Jerome Powell hanno assunto particolare importanza. E il Presidente della Fed ha parlato chiaramente: i tassi rimarranno elevati a lungo e potrebbero subire un ulteriore aumento entro fine anno. Allo stesso tempo la Banca centrale USA ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita economica e si aspetta un aumento più contenuto della disoccupazione. Ciò significa che l'economia USA è in ottime condizioni.

Anche la Bank of England (BoE) britannica ha fatto una pausa, sebbene la Gran Bretagna sia alle prese con un'inflazione persistentemente elevata che, pur essendo negli ultimi tempi diminuita leggermente (0.1%), con il 6.7%, su base annua è ancora ben sopra l'obiettivo della BoE. Più positivo è l'andamento dell'inflazione di base che è scesa di 0.7 punti percentuali al 6.2%. Anche il calo dei prezzi alla produzione segnala una distensione.

Notizie deludenti dalla Borsa svizzera: Il disorientamento della Borsa svizzera continua da diversi mesi. La situazione non è cambiata neanche questa settimana. Una nota positiva è però giunta dai dati sull'import e sull'export della Svizzera e dalle positive esportazioni di orologi che, tuttavia, non hanno influito sui corsi di Richemont e Swatch Group. Il gruppo assicurativo Baloise ha presentato il proprio risultato semestrale, tra le ultime aziende svizzere quotate, deludendo le aspettative. L'utile è infatti sceso del 4.2%. La borsa ha reagito con un calo del 6.4%. Al livello massimo i titoli avevano perso quasi il 10%. La separazione tra il produttore farmaceutico su commesse Lonza e il suo CEO Pierre-Alain Ruffieux, non è stata apprezzata dalla borsa. Dopo la notizia, le azioni hanno perso il 14.7% e, con un calo del 5.9%, occupano il penultimo posto dello SMI. Viene inoltre sospesa la produzione del vaccino contro il coronavirus per il gruppo USA Moderna. Non presenta ancora segni di ripresa il produttore di valvole per vuoto VAT che ha esteso fino a fine novembre il lavoro ridotto introdotto a metà giugno. Si prevede un miglioramento solo nel 2024. Dati deboli sono giunti anche dal produttore di acciaio Swiss Steel che ha rivisto la previsione annuale e, al momento, non osa fornire stime per l'intero anno.

Svanisce l'euforia per gli ingressi in borsa: Questa settimana, con il servizio di consegna di generi alimentari Instacart, la borsa tecnologica Nasdaq ha registrato un'altra IPO. L'entusiasmo iniziale, che ha dapprima fatto salire il corso del 40%, è svanito già durante il primo giorno di negoziazione. Nel frattempo anche le azioni del produttore di chip ARM, che la settimana scorsa ha debuttato in pubblico, hanno ormai perlopiù ceduto gli utili iniziali. Le prospettive per ulteriori ingressi in borsa, come quello del produttore di sandali sanitari Birkenstock, sembrano peggiorare.

Sciopero nel settore automobilistico USA: I sindacati dell'industria automobilistica USA chiedono un aumento salariale del 36%. Dato che i gruppi hanno offerto solo fino al 20%, una parte dei lavoratori ha iniziato a scioperare. La particolarità è che sono coinvolte tutte e tre le grandi case automobilistiche USA: General Motors, Ford e il marchio Chrysler del gruppo Stellantis. Nel complesso sono 150'000 i lavoratori organizzati in sindacati. Vi è quindi il potenziale per danneggiare il settore automobilistico. A ciò si aggiungono grandi cambiamenti dovuti all'elettrificazione dell'automobile. Per ora i margini dovrebbero pertanto restare sotto pressione.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimaniamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.